

Comunicato stampa

Roma, 15 Aprile 2009

Rinnovato l'accordo con AFI l'Associazione Fonografici Italiani
Dichiarazione del Presidente RNA Eduardo Montefusco

E' stato rinnovato l'accordo, scaduto il 31 dicembre scorso, di convenzione tra AFI ed RNA, relativa al compenso economico dovuto per la diffusione della musica attraverso le emittenti radiofoniche private.

Le parti hanno anzitutto stabilito l'assenza sostanziale di ragioni che potessero giustificare una revisione della parte economica dell'accordo; sia per la particolare situazione economica in atto, sia per il persistere della medesima forma di utilizzo dei fonogrammi tutelati.

L'accordo, d'altronde, è da lungo tempo pienamente condiviso con soddisfazione dalle due parti.

Il Presidente della RNA Eduardo Montefusco ha sottolineato l'importanza della musica prodotta nel nostro Paese: espressione della cultura nazionale, occasione unica e formidabile anche per la promozione dei giovani artisti, ed ha elogiato la sensibilità di AFI nel comprendere la peculiarità del settore radiofonico privato.

“Diversamente dalle multinazionali della musica non si è egoisticamente pensato al compenso, - ha dichiarato il presidente Montefusco – si è invece sottoscritto un accordo di collaborazione che riconosce a entrambi il valore delle proprie aziende, il ruolo della musica e quello della radio come strumento indispensabile per la comunicazione al pubblico. Evidentemente gli interessi nazionali e l'amore per la nostra cultura, hanno prevalso sulla logica delle richieste economiche.

Il rinnovo di questo accordo, che le imprese radiofoniche onorano da oltre venti anni, ha un grande valore anche politico e rappresenta un segnale chiaro al mercato. Non è ipotizzabile, soprattutto in questo periodo critico, pretendere incrementi economici pur permanendo le medesime condizioni di sfruttamento dei diritti; e la discografia non può sgravare sulle imprese radiofoniche le proprie incertezze. Mentre di contro, l'AFI, rende alla radio un valore più che positivo, e molto vantaggioso per l'intero mercato della musica.

Ringrazio le imprese e gli artisti aderenti all'AFI – ha concluso il presidente di RNA - per aver accettato di collaborare ad un nuovo progetto di diffusione della cultura italiana. L'accordo segna il primo passo di una strada comune.”

A.F.I. – ASSOCIAZIONE FONOGRAFICI ITALIANI

R.N.A.- RADIO NAZIONALI ASSOCIATE

Comunicato stampa congiunto

Roma, 15 Aprile 2009

Rinnovato l'accordo tra l'Associazione Fonografici Italiani e Radio Nazionali Associate.

Raggiunto l'accordo per il rinnovo della convenzione, scaduta il 31 dicembre scorso, tra AFI ed RNA relativa al compenso economico dovuto per la diffusione della musica attraverso le emittenti radiofoniche private.

L'accordo evidenzia l'importanza della musica prodotta in Italia, espressione della cultura nazionale, occasione unica e formidabile per la promozione dei giovani artisti.

La RNA e AFI hanno sottolineato, nel protocollo di rinnovo, la comune volontà di valorizzare e sostenere la produzione discografica italiana. Entrambe le associazioni concordano sulle potenzialità del mezzo radiofonico nazionale per raggiungere questo comune obiettivo. La radiofonia nazionale rappresenta, a loro giudizio, uno strumento formidabile per la comunicazione al pubblico delle opere musicali prodotte in Italia.

Le parti hanno, altresì, concordato sull'effettiva assenza di ragioni che giustifichino la revisione della parte economica dell'accordo per il persistere della medesima e tradizionale forma di utilizzo dei fonogrammi tutelati. L'accordo, d'altronde, è, da lungo tempo, pienamente condiviso con reciproca soddisfazione dalle due parti.

Per il Presidente di AFI, Leopoldo Lombardi, "l'accordo con RNA rilancerà la diffusione della musica prodotta in Italia. Non abbiamo solo rinnovato un patto economico, abbiamo rilanciato un'alleanza strategica in favore delle imprese associate e per la cultura italiana".

Il Presidente della RNA, Eduardo Montefusco, ha sottolineato, dal canto suo, "la sensibilità di AFI nel comprendere la peculiarità del settore ed il ruolo della musica e della radio privata come strumento fondamentale per comunicare con il pubblico.

Sono particolarmente soddisfatto – conclude Montefusco – di questa collaborazione. Il rinnovo di questo accordo, che le imprese radiofoniche onorano da oltre venti anni, ha un grande valore politico e sottolinea l'importanza della musica prodotta nel nostro Paese".